



Disciplinare tecnico per gli interventi di manutenzione ordinaria della vegetazione nelle aree di pertinenza della viabilità riferito ai territori ricompresi all'interno dei Parchi regionali e Siti Natura 2000 di competenza dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale.

Il presente Disciplinare tecnico è riferito esclusivamente agli interventi di manutenzione ordinaria della vegetazione di qualunque tipo presente ai bordi della viabilità, nelle fasce di pertinenza e rispetto previste dal vigente Codice della Strada e dal suo Regolamento attuativo, ed assume il valore dei disciplinari di cui al punto 5.1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007.

PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Comunicazione preventiva: il proponente comunica (mediante l'allegato modulo) l'intenzione di realizzare il taglio/potatura/sfronamento/abbattimento di piante pericolose con un preavviso di almeno 6 giorni lavorativi.

La Comunicazione potrà essere fatta sia in forma cartacea sia mediante posta elettronica (protocollo@enteparchi.bo.it) o PEC (enteparchibo@cert.provincia.bo.it).

Detta Comunicazione specifica in particolare:

- la viabilità interessata
- l'area di intervento su CTR;
- documentazione fotografica dell'area in caso di criticità che giustifichino un intervento urgente;
- le modalità operative (attrezzature ...);
- il periodo di effettiva realizzazione dell'intervento (inizio/fine)

Entro il termine del preavviso previsto dalla Comunicazione l'Ente potrà:

- assentire, impartendo misure prescrittive;
- richiedere ulteriori informazioni mediante nuova Comunicazione preventiva più dettagliata.

Nel caso in cui il proponente non riceva alcuna Comunicazione entro il termine del preavviso (sei giorni lavorativi), avendo l'Ente ritenuto, anche per motivi di semplificazione delle procedure, di avvalersi dell'istituto del silenzio-assenso, lo stesso proponente potrà



procedere con l'intervento.

Ricorreranno in tal caso le condizioni per le quali l'Ente avrà ritenuto che l'intervento non necessiti di ulteriori approfondimenti volti alla Valutazione d'incidenza.

CASI PER I QUALI RISULTA VALIDO IL PRESENTE DISCIPLINARE

Il meccanismo della Comunicazione ed il presente disciplinare valgono esclusivamente nei casi in cui:

- l'intervento abbia il carattere di "manutenzione ordinaria", ossia sia ricorrente e periodico (anche su più anni per un massimo di 5 anni) e che sia limitato alla sola fascia di rispetto previsto dal Codice della Strada e dal suo Regolamento attuativo;
- il taglio interessi le alberature che incombono per rami o porzioni di fusto aggettanti sui tracciati stradali, la cui traiettoria di caduta insiste sulla carreggiata, per la profondità di tre metri per le strade comunali o vicinali, mentre per la viabilità di rango superiore varranno i limiti previsti dal Codice della Strada e dal suo Regolamento attuativo;
- l'eliminazione interessi piante pericolose perché evidentemente ingombranti, invadenti aggettanti, compromesse dagli eventi meteorici o da evidenti problematiche (es. patologie); è consentito inoltre il taglio di piante (intere o rami) che ostacolino la visibilità per mezzi o persone;
- La manutenzione interessi le ripe confinanti con le medesime strade in modo da impedire franamenti e cedimenti del corpo stradale;
- **sono esclusi da tale meccanismo della Comunicazione interventi che assumano il carattere di pratiche di utilizzazione forestale o che non siano richiesti o promossi (ad es. ordinanze) dall'Ente di gestione della viabilità.**

Dovendo tenere conto che l'area di intervento potrebbe essere habitat di vita (in particolare riproduttivo) di diverse specie animali di interesse comunitario e conservazionistico, i lavori si dovranno svolgere di norma nel periodo 15 settembre/15 marzo. Qualora particolari condizioni rendano necessario intervenire al di fuori di tale arco temporale, il proponente dovrà dimostrare la necessità e l'urgenza di operare; l'Ente, tenendo conto dello sviluppo vegetativo delle piante e della presenza/fenologia e attività riproduttiva delle specie di interesse comunitario, stabilirà, se necessario, specifiche prescrizioni.

SPECIFICHE SULL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI



Gli sfalci ricorrenti delle praterie dovranno avvenire nella sola fascia di stretta pertinenza (1 metro); in presenza di stazioni particolari di Orchidee o di altre specie protette e rare, l'Ente potrà limitare le epoche di taglio al fine di garantire il completamento del ciclo biologico (fioritura e disseminazione).

Durante l'intervento dovranno essere rispettati gli elementi arborei-arbustivi del bosco/sottobosco appartenenti alle specie indicate protette (ad es. Tasso, Pino silvestre, Erica ...) che l'Ente, se necessario, segnalerà a seguito della Comunicazione stessa.

È fatto divieto di distruggere e/o danneggiare intenzionalmente nidi/rifugi e ricoveri di uccelli, chiropteri o di altri animali di interesse comunitario.

In caso risulti nota la presenza di tane, nidi, rifugi di animali di interesse comunitario ovvero la presenza di stazioni di specie vegetali di particolare interesse conservazionistico (ad es. *Himantoglossum adriaticum*, *Erica arborea*, *Taxus baccata*...) nelle aree di intervento, l'Ente potrà impartire specifiche indicazioni di carattere prescrittivo, provvedendo se necessario a segnalarne la presenza in sito.

Il materiale di risulta dell'intervento (salvo quanto non raccolto come legna da ardere/opera o rifiuto organico) non potrà essere bruciato e dovrà essere rilasciato in appositi cumuli posti a 15 metri da strade, percorsi, piste o aree di sosta di mezzi/personone.

POSTO QUANTO SOPRA

considerando il fatto che trattasi di interventi manutentivi di carattere ordinario e ricorrente, limitati alla stretta pertinenza stradale e che trattasi in ogni caso di lavori necessari ai sensi del Codice della Strada e del suo Regolamento attuativo, la realizzazione dell'interventi di cui al presente Disciplinare avrà una incidenza da "nulla" a "bassa" sul Sito Natura 2000 e sugli habitat e specie di interesse comunitario purché avvengano nel rigoroso rispetto delle prescrizioni sopra esposte.

Per quanto di competenza dell'Ente di Gestione dei sopraccitati Parchi Regionali e Siti Natura 2000 il rispetto del Disciplinare rende gli interventi conformi con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui ai Piani territoriali del Parchi e alla Direttiva CEE/92/43 e alla Direttiva 2009/147/CE e delle Misure speciali di conservazione approvate dal Comitato esecutivo con Delibera n. 115 del 19/12/2013.

Vengono in ogni caso fatte salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti in materie concorrenti (ambiente/gestioni bosco/gestione paesaggio/gestione fauna).